

MARZOTTO SIM S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Marzotto SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Marzotto SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Marzotto SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Marzotto SIM S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2025

BDO Italia S.p.A.



Andrea Meneghel
Socio



Marzotto Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.

Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2024

Piazza della Repubblica, n. 32 – 20124 Milano (MI)
Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.v.
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. MI-1899367
Codice fiscale e Partita IVA 025821812

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio	
Amministrazione	Riccardo Bruno ¹
Amministratore Delegato	Domenico Moro
Consigliere	Gianmarco Committeri
Consigliere	Alessandro De Micheli
Consigliere	Federico Cirulli ¹
Consigliere	Emiliano Nitti ¹
Consigliere	Roberto Angeloni

Collegio sindacale ²

Presidente del Collegio	
Sindacale	Stefano Santucci
Sindaco	Giornetti Andrea
Sindaco	De Petra Francesco (subentro in data 03 maggio 2024)
Sindaco Supplente	Cimmino Giovanni
Sindaco	Francesca Meneghel (uscente in data 02 maggio 2024)

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

¹ Consigliere indipendente.

² La nomina del Sindaco Supplente sarà effettuata in occasione dell'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SCHEMI DEL BILANCIO	14
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	20
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	21
A.1 – PARTE GENERALE	21
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	21
Sezione 2 - Principi generali di redazione	22
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	24
Sezione 4 – Altri aspetti	24
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	24
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	32
A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di <i>business</i> , valore contabile e interessi attivi	32
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di <i>business</i> , <i>fair value</i> ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento	32
A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di <i>modello di business</i> e tasso di interesse effettivo	32
A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	32
A.4.1 Livelli di <i>fair value</i> 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati	32
A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni	32
A.4.3 Gerarchia del <i>fair value</i>	32
A.4.5 Gerarchia del <i>fair value</i>	33
A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente: ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	33
A.4.5.4 Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> o valutate al <i>fair value</i> su base non ricorrente: ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	34
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	35
ATTIVO	35
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	35
1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”	35
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico – Voce 20	35
2.1 Composizione della voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”	35
2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debiti/emittenti/controparti	35
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	36
3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva”	36
3.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti	36
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	37
4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche	37
4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie	37
4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso la clientela	37
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	37
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo	37
8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue	38
Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90	39
9.1 Composizione della voce 90 “Attività immateriali”	39
9.2 Attività immateriali: variazioni annue	39
Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100	40
10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate” e della voce “Passività Fiscali: correnti e differite”	40
10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	40
10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	41
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	41
12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”	41
PASSIVO	43
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10	43
1.1 Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: “Debiti”	43
Sezione 8 - Altre passività – Voce 80	43
8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”	43
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90	44
9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue	44
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100	44
10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”	44
Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160	45
11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”	45

11.5 Altre informazioni.....	45
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	47
Sezione 1 - Risultato netto attività di negoziazione – Voce 10.....	47
1.1 Composizione del “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.....	47
Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30.....	48
3.1 Composizione dell’“Utile (perdita) da cessione o riacquisto”.....	48
Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60.....	49
5.1 Composizione della voce 50 “Commissione Attive”.....	49
5.2 Composizione della voce 60 “Commissione Passive”.....	49
Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80.....	50
6.1 Composizione della voce 70 “Interessi attivi e proventi assimilati”.....	50
6.4 Composizione della voce 80 “Interessi passivi e oneri assimilati”.....	50
Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90.....	51
7.1 Composizione dei “Dividendi e proventi simili”.....	51
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voci 120.....	51
8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.....	51
Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140.....	52
9.1 Composizione della voce 140.a “Spese per il personale”.....	52
9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.....	52
9.3 Composizione della voce 140.b “Altre spese amministrative”.....	53
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160.....	53
11.1 Composizione della voce 160: “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.....	53
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170.....	54
12.1 Composizione della voce 170 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.....	54
Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180.....	54
13.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi e oneri di gestione”.....	54
Sezione 18 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 250.....	55
18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.....	55
18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio.....	55
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI.....	56
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta.....	56
Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	56
Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio.....	60
3.1 Il patrimonio dell’impresa.....	60
3.1.1 Informazioni di natura qualitativa.....	60
3.1.2 Informazioni di natura quantitativa.....	61
3.2 Fondi propri e i coefficienti di vigilanza.....	61
3.2.1 Fondi propri.....	61
3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa.....	61
3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa.....	62
3.2.2 Adeguatezza patrimoniale.....	62
3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa.....	62
3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa.....	62
Sezione 5 - Operazioni con parti correlate.....	64
5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche.....	64
5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	64
5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.....	64
Sezione 7 – Altri dettagli informativi.....	65
7.1 Numero medio dei promotori finanziari.....	65
7.2 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.....	65

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contesto Macroeconomico

I mercati finanziari nel 2024

Il 2024 è stato contraddistinto da sfide geopolitiche ed economiche storiche che sono destinate a influenzare gli equilibri politici ed economici nel 2025 e negli anni a venire. La vittoria repubblicana nelle elezioni di novembre ha intensificato il dibattito sulle relazioni commerciali aggiungendo fattori di incertezza per le economie basate sul commercio internazionale.

Nonostante ciò, le attese sono per buoni ritmi di crescita economica sia in Usa che in Asia. L'Europa rimane indietro nelle previsioni di crescita seppure in leggera crescita.

Secondo le stime, l'economia degli Stati Uniti ha registrato una crescita del PIL reale del 2,8% nel 2024. Questo risultato è stato trainato principalmente dalla spesa dei consumatori, che ha continuato a essere robusta. Il mercato del lavoro ha mostrato segni di rallentamento, ma è rimasto relativamente forte. Sono stati creati circa 2,2 milioni di nuovi posti di lavoro (dati *Non Farm payroll* cumulati), il tasso di disoccupazione è salito al 4,1% a dicembre 2024, superando per la prima volta dal 2021 la soglia del 4%. In Europa, con una crescita dello 0,9%, la disoccupazione è rimasta sostanzialmente stabile passando dal 6% del 2023 al 5,9%. Nel 2024, l'inflazione ha mostrato tendenze al ribasso sia negli Stati Uniti che in Europa, inclusa l'Italia, rispetto al 2023. In Italia l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (HICT dato medio) è sceso in media all'1,1% contro il 5,9% del 2023. In area euro si è attestato al 2,7%, negli Stati Uniti si è attestato al 2,6% in discesa dal 4,1%. La *Federal Reserve* ha ridotto i tassi di interesse per tre volte nel 2024, portando il tasso dei fondi federali a un intervallo tra il 4,25% e il 4,50%. Anche la *ECB* ha ridotto i tassi ufficiali in 3 occasioni portando il tasso sui depositi dal 3,75% al 3%.

La chiave della crescita USA (2,8% vs 0,9% in area euro) risiede nell'alto livello di produttività grazie alla tecnologia. Attualmente, è del 25% superiore rispetto a quella europea e, anche grazie ai programmi di investimenti in infrastrutture, il divario è destinato ad aumentare a meno di massicci programmi di nuovi investimenti in Europa (vedi rapporto Draghi).

L'economia della zona euro ha mostrato segnali di ripresa nel 2024. Tuttavia, l'attività economica è rimasta fragile, con una continuata contrazione nel settore manifatturiero compensato da una modesta ripresa nei servizi, con l'indice PMI dei servizi salito a 51,6 a dicembre.

Gli effetti per l'obbligazionario

I mercati obbligazionari hanno vissuto un anno di *performance* mista nel 2024. I rendimenti a breve termine dei titoli di Stato sono stati influenzati dalle attese sui tagli dei tassi di interesse da parte delle banche centrali, attese che sono cambiate nel corso dell'anno. I tassi decennali hanno avuto un andamento crescente in Usa rispetto all'Europa registrando un aumento in Usa dello 0,7% mentre in Europa i tassi dei *bund* sono passati dal 2% iniziale al 2,36%. Anche in questo caso, ad un periodo di aumento dei tassi fino a giugno, è seguita una significativa discesa, recuperata poi nella parte finale dell'anno. Oltre alla politica monetaria della Fed, le dinamiche di crescita, sorprendentemente positive negli USA, e di inflazione, hanno influenzato l'andamento del mercato, a cui si sono aggiunte le elezioni Presidenziali americane.

Lo sviluppo dell'azionario

Il mercato azionario americano ha avuto un anno eccezionale nel 2024 ed ha fortemente sovraperformato i mercati europei. L'indice S&P 500 ha registrato una crescita del 25%, trainato principalmente dai forti guadagni delle grandi aziende tecnologiche, note come le "*Magnificent Seven*" (*Nvidia, Tesla, Alphabet, Amazon, Apple, Microsoft e*

Meta), che hanno registrato aumenti significativi (+48%). La crescita degli utili aziendali è stata un fattore chiave: gli utili delle aziende dell'S&P 500 sono cresciuti del 15% nel 2024, superando le aspettative degli analisti. Questo ha rafforzato la fiducia degli investitori e ha sostenuto i prezzi delle azioni. Nonostante alcune preoccupazioni per una possibile recessione a fine estate, il mercato ha chiuso l'anno vicino ai massimi storici.

Prospettive per il 2025

Si prevede che la crescita globale rimanga resiliente nel 2025, anche se con differenze regionali marcate.

Pur avendo di fronte uno scenario dove le politiche tariffarie potrebbero avere forti impatti sulla crescita, gli Stati Uniti dovrebbero crescere del 2,0%, l'Eurozona rimarrà più indietro (0,9%), mentre la crescita cinese sarà al di sotto dei suoi standard storici (4,2%). L'inflazione potrebbe dimostrarsi resiliente a causa della spesa pubblica elevata e possibili aumenti dei dazi.

Il consumo rimane solido, la produttività continua a crescere, il ciclo del credito è favorevole e i probabili tagli fiscali di Trump sosterranno gli investimenti. Al contrario, l'economia della zona euro è gravata da incertezze politiche (in Germania e Francia) e commerciali, con una ripresa solo tiepida prevista per il 2025, guidata principalmente dall'Europa meridionale. La disinflazione continua, con i rischi verso l'alto principalmente negli Stati Uniti. La Fed dovrebbe tagliare di 50 pb nel 2025, rimandando al 2026 un ulteriore accomodamento. La riduzione del bilancio (QT) dovrebbe essere completata entro la fine del primo trimestre del 2025. Per la BCE si prevedono ulteriori tagli sequenziali di 125 punti base nel 2025, portando il tasso finale all'1,75%. Il reinvestimento del PEPP sarà terminato completamente dal 2025.

Se il ruolo della politica monetaria è destinato ad essere meno espansivo specie in Usa, la politica fiscale è destinata ad avere un ruolo maggiore sullo sviluppo economico.

Al contrario, la Cina molto probabilmente si asterrà da ulteriori piani di spesa fiscale fino a quando gli effetti delle politiche della prossima amministrazione statunitense sull'economia cinese non diventeranno più chiari. Ma successivamente potrebbero arrivare misure di stimolo fiscale più sostanziali.

L'Europa per il momento è ai margini in questo contesto. L'elemento centrale del piano di ripresa *Next Generation EU* è il *Recovery and Resilient Facility* dotato di un ammontare totale di Eur 670 miliardi per la trasformazione digitale ed energetica dell'economia dell'area entro il 2026. Tuttavia, questi fondi difficilmente saranno sufficienti a colmare il divario sull'innovazione e sulla produttività rispetto agli Stati Uniti e al resto del mondo. Il piano di Draghi è rimasto solo una visione per il futuro ma chiarisce la direzione strategica da adottare. Per colmare il divario sull'innovazione, le istituzioni di ricerca e istruzione europee necessitano, tra le altre cose, di una strategia di eccellenza. Aumentare la competitività dipende anche da una discesa significativa dei prezzi dell'energia in Europa e dalla riduzione delle dipendenze nella fornitura di materie prime o tecnologie chiave, che richiedono a loro volta, ad esempio, una vera e propria politica economica dell'UE. Il volume di nuovi investimenti proposto dal piano di Draghi ammonta ad una cifra compresa tra Eur 750 e 800 miliardi all'anno.

La politica fiscale espansiva in Usa porterà un incremento del premio al rischio soprattutto sulle scadenze più lunghe favorendo ulteriore irrigidimento della curva dei tassi. Il divario tra i tassi a lunga americana ed europei è destinato ad ampliarsi ulteriormente.

In vista delle misure di politica economica perlopiù inflazionistiche previste dalla nuova amministrazione statunitense, è probabile un ulteriore aumento dei rendimenti negli Stati Uniti nel breve periodo. Migliori le aspettative per i rendimenti Europei a causa di ulteriori tagli dei tassi di interesse, di un'economia ancora debole (con rischi di un conflitto commerciale con gli Stati Uniti) e dell'inflazione in calo. Nel medio termine, esiste un moderato potenziale di ribasso per i tassi con maggiori rischi per gli USA poiché il premio di rischio sulle scadenze medio lunghe dovrebbe rimanere a un livello elevato e la Fed è diventata più cauta.

Tre fattori sono attualmente chiave per l'azionario, specialmente americano: il ciclo post-elettorale, solitamente positivo, l'allentamento della Fed, che però ora sarà più contenuto di quanto precedentemente preventivato, la rotazione dal settore tecnologico statunitense verso settori e paesi ex-Tech. Il momento macroeconomico degli Stati Uniti tiene bene e per l'area euro vediamo stabilità della crescita, seppur ad un livello molto contenuto, e un progressivo aumento dell'utilizzo della capacità produttiva. Ulteriori aspetti positivi sono gli elevati livelli di flusso di cassa rispetto alle esigenze di investimento e il miglioramento delle condizioni finanziarie. Il premio al rischio record dei mercati Europei rispetto agli Stati Uniti potrebbe persistere nel breve termine mentre gli investitori attendono misure concrete da parte di Trump e l'evoluzione del quadro politico in Germania e Francia. Le principali Banche d'affari prevedono un rendimento totale del 10-15% per l'UE e del 4-8% per gli Stati Uniti in 12 mesi, oltre a una rotazione dal settore IT statunitense verso altri settori e paesi ex-USA. L'Europa dovrebbe beneficiare della stabilizzazione della crescita e di una possibile tregua indotta da Trump nelle guerre, oltre allo stimolo fiscale e monetario della Cina.

L'operatività della SIM nel 2024

Marzotto SIM è autorizzata in Italia, con delibera Consob n. 15542 del 29 agosto 2006, all'esercizio dei seguenti servizi di investimento, di cui all'art. 1, comma 5 del D.L. 58/1998 (TUF) oltre che ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 164 del 17 novembre 2010:

- Lettera a) – Negoziazione per conto proprio;
- Lettera b) – Esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- Lettera c-bis) – Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- Lettera d) – Gestione di portafogli;
- Lettera e) – Ricezione e trasmissione di ordini;
- Lettera f) – Consulenza in materia di investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2024 la SIM ha prestato i seguenti servizi:

- negoziazione per conto proprio;

Le fattispecie di rischio cui la SIM è maggiormente esposta sono costituite dai rischi di credito, mercato e tasso di interesse - con livelli differenti tra quelli connessi alla negoziazione in conto proprio, agli investimenti di proprietà e al rischio operativo, reputazionale e strategico².

La SIM si distingue per la propria indipendenza strategica e operativa e per un consolidato portafoglio di clienti, composto da primarie istituzioni finanziarie e investitori.

Il *Management* è composto da professionisti con pluriennali esperienze in primarie società di gestione e banche d'affari, italiane ed estere.

Il 2022 fu caratterizzato da una sfavorevole evoluzione delle capacità operative della SIM e dall'azzeramento delle linee di *business Advisor* e *Asset Management*, in un contesto di peggioramento della congiuntura dei mercati, enfatizzata dalle conseguenze del conflitto in Ucraina. Dopo il forte *turnover* del 2022 ed il rinnovo delle funzioni apicali del 2023, la SIM ha beneficiato della maggiore chiarezza sulla strategia societaria che ha favorito la stabilizzazione degli organici con il progresso del piano strategico per lo sviluppo della sala operativa programmato per il triennio 2023-2025. Anche l'area *Finance* è stata rinforzata in conseguenza dell'incremento dei volumi registrato nell'anno e pianificati per i prossimi esercizi.

² Per maggiori dettagli sulle politiche di rischio si rinvia alla Parte D, sezione due della Nota Integrativa.

Nonostante il rialzo degli obiettivi di *budget* 2024, la Società è stata in grado di superare gli obiettivi prefissati incrementando i risultati dell'attività operativa (al netto delle commissioni per contratti di mediazione) del 25% rispetto al 2023 registrando un utile pre-tasse di 635 mila euro in forte crescita rispetto al 2023.

Il *Management* ha perseguito la strategia di rafforzare il *core business* della Società costituito dall'intermediazione conto proprio incrementando il numero delle controparti, diversificando l'operatività tra mercati regolamentati e OTC, migliorando i sistemi di gestione interna e mettendo in atto un piano di rafforzamento delle risorse.

La composizione dei risultati operativi è cambiata con una forte crescita del *business* sui mercati regolamentati ed una presenza più assidua sul mercato dei titoli di stato e *sopra-national* in valute non euro. Grande impulso ha dato lo sviluppo della piattaforma IT della sala operativa. È stata importante la diversificazione dell'operatività che ha beneficiato di importanti ricavi con clienti *Corporate* e dallo sviluppo di nuove relazioni con altri intermediari con caratteristiche complementari. In particolare, la Sim ha stipulato contratti di mediazione con altri intermediari finanziari autorizzati e regolati, aventi per oggetto la finalizzazione di operazioni di negoziazione con controparti qualificate.

A fronte di un incremento dei costi operativi del 7% comprensivi del costo del personale, la Società ha raggiunto un incremento dei Ricavi da Intermediazione al netto delle commissioni di mediazione pagate del 25% e chiude l'esercizio al 31 dicembre 2024 con un utile pre-tasse di 635 mila euro a fronte di una utile pre-tasse di 38 mila euro nell'esercizio 2023. Il percorso intrapreso dal nuovo *Management* e le azioni pianificate nel 2024 forniscono una proiezione di risultati attesi nel biennio 2025-2026 tali da non imporre svalutazioni nelle attività fiscali anticipate.

Altre informazioni

Nel corso del 2024 un precedente membro del CDA della società ha presentato domanda di arbitrato presso la Camera arbitrale di Milano al fine di fare valere sue presunte istanze risarcitorie nei confronti di Marzotto Sim.

Marzotto Sim ha nominato importanti studi legali per la difesa nel procedimento di arbitrato ed ha rigettato tutte le domande dell'attore in quanto ritenute infondate in fatto e in diritto, chiedendo alla corte arbitrale di condannarlo al pagamento delle spese procedurali e degli onorari.

In base alle valutazioni fatte dagli Studi legali che supportano Marzotto Sim l'eventuale passività legata alla definizione del procedimento è stata giudicata come non probabile ma solo possibile ed assume allo stato attuale la natura di passività potenziale.

Per tale motivo, in ossequio al dettato dei principi IAS-IFRS Marzotto Sim ha proceduto a fornire la presente informativa nella Nota Integrativa.

Sarà cura della società fornire nei bilanci successivi adeguate informazioni in merito agli sviluppi successivi della vertenza.

Aspetti organizzativi

L'assetto organizzativo della SIM ha subito alcuni cambiamenti migliorando l'efficienza interna, rimanendo coerente con le sue contenute dimensioni, con la focalizzazione sul servizio di negoziazione in conto proprio. Al 31 dicembre 2024 risultano in organico 9 dipendenti (2 dirigenti, 4 quadri direttivi e 3 impiegati). L'assetto delle funzioni di Controllo è cambiato nel corso dell'anno con l'internalizzazione della funzione *Compliance*. Le funzioni di *Risk Management* e *Internal Audit* sono esternalizzate.

La società non ha rapporti di agenzia.

La SIM, previa delibera assembleare, ha modificato la politica di remunerazione del personale per il 2024 in maniera conforme alle disposizioni di vigilanza ed alle prassi di settore, comprensiva per il solo personale dipendente ed esecutivo di una componente variabile. La *policy* 2023 è stata adattata in alcuni punti al fine di garantire un maggiore allineamento di interesse tra *stakeholders* e dipendenti. La parte variabile della retribuzione, nei limiti di

un predeterminato rapporto con la componente fissa autorizzato dall'Assemblea, è dimensionata nell'importo massimo (c.d. "*Bonus Pool*") ed è esigibile al verificarsi di alcuni parametri aziendali ("clausole cancello") al raggiungimento di obiettivi individuali quali-quantitativi ed a condizioni di raggiungimento di redditività minima per gli azionisti. Al fine di allineare maggiormente l'interesse degli *stakeholders* nel 2024 è stato modificato il sistema dei *gates*, stabilendo un obiettivo di redditività minima da raggiungersi come condizione preliminare per la determinazione del *Bonus Pool*.

Sotto il profilo tecnico-organizzativo, le principali iniziative del periodo hanno riguardato l'aggiornamento e lo sviluppo di ampia parte del *corpus* normativo, la ridefinizione del *Risk Appetite Framework* con l'inclusione del monitoraggio di parametri *ESG* sul portafoglio della Società. Particolare attenzione è stata posta al rinforzo dei presidi IT in vista dell'applicazione della Normativa Dora. La società ha provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo 231.

Il personale della SIM opera con un sistema misto con periodi programmati di *smart working* e con la presenza regolare nella sede della Società.

Negoziazione in conto proprio

La negoziazione in conto proprio è stata effettuata esclusivamente con controparti istituzionali e professionali (circa 70 a fine 2024) per compravendite in titoli a reddito fisso.

Nel 2024 l'attività di negoziazione in conto proprio ha registrato un notevole incremento a seguito dell'aumento del personale di Front Office e della capacità della Sala operativa di sfruttare la volatilità dei mercati ed il posizionamento dei clienti. I ricavi da Attività di intermediazione sono stati di 8.505 mln di euro. Parte di questo incremento è dovuto all'attività caratteristica della società e una componente importante ricavata in conseguenza di operazioni a carattere non ricorrente. Le operazioni di carattere non ricorrente sono state effettuate con controparti qualificate con la mediazione di altri intermediari finanziari. Le commissioni versate sulle mediazioni sono state di 5.086 mln di euro. Al netto delle commissioni versate, l'incremento dei ricavi di negoziazione rispetto al 2023 è stato del 25%. Sono state effettuate circa 26.000 operazioni (contro le 12.000 nel 2023) per un controvalore, tra acquisti e vendite, di 46 miliardi di euro (contro 37,5 nel 2023), (6.500 operazioni del 2022 per un controvalore complessivo di 22,4 miliardi di euro). Il cambiamento strutturale dell'operatività ha visto un calo delle operazioni sul segmento *Over the counter* aventi per oggetto titoli emessi da agenzie sovranazionali in euro. Il riposizionamento è avvenuto grazie alla flessibilità operativa del *Front Office* che bene ha saputo adattarsi al mutato contesto di mercato, che ha offerto maggiori opportunità sui mercati regolamentati e sui segmenti del dollaro e sterlina. Di grande rilevanza l'innovazione ed il supporto tecnologico fornito dai sistemi IT.

Margine di Intermediazione

La politica di investimenti del capitale proprio è rimasta invariata e aderente al nuovo modello di business vigente dal 2022 basato sul criterio di *Hold to collect and sell*.

Il portafoglio della Sim ha mantenuto un profilo di rischio con focus su investimenti su titoli di stato a breve e medio termine. Il portafoglio e l'attività di gestione della liquidità hanno prodotto interessi attivi per 328 mila euro. Il portafoglio titoli è cresciuto nel corso dell'anno da 6,7 milioni di euro a 10,2 milioni di euro per effetto della conversione della liquidità precedentemente detenuta per le garanzie fornite alla banca depositaria in titoli di stato. La consistenza della Riserva Valutazione titoli è aumentata di 75 mila euro nel corso dell'esercizio. Il margine di intermediazione comprendente il risultato dell'attività di negoziazione in conto proprio al netto delle commissioni di mediazione e negoziazione e gli altri proventi finanziari è stato di 3.572 mila euro in crescita del 28% rispetto al 2023.

Risultati del bilancio al 31 dicembre 2024

Nel prosieguo vengono esposti e commentati i risultati patrimoniali ed economici salienti della MARZOTTO SIM al 31 dicembre 2024.

Tabella 1 – Dati patrimoniali (importi in euro)

	2024	2023	Var.	Var %
Cassa e disponibilità liquide	608.318	3.187.551	-2.579.233	-81%
Attività finanziarie	10.551.661	6.801.541	3.750.120	55%
Partecipazioni	-	-	-	0%
Attività materiali e immateriali	351.803	456.766	-104.963	-23%
Attività fiscali	629.429	809.839	-180.410	-22%
Altre attività	122.346	126.554	-4.208	-3%
Totale attivo	12.263.557	11.382.251	881.306	8%
Passività finanziarie	309.851	375.291	-65.440	-17%
Passività fiscali	27.655	-	27.655	
Altre passività	749.100	432.415	316.685	73%
TFR	35.894	21.008	14.886	71%
Fondi per rischi e oneri:	440.000	370.000	70.000	19%
Totale passivo	1.562.500	1.198.714	363.786	30%
Capitale	10.000.000	10.000.000	-	0%
Riserve	172.118	134.050	38.068	28%
Riserve da valutazione	86.515	11.419	75.096	658%
Utile (Perdita) d'esercizio	442.424	38.068	404.356	1.062%
Totale patrimonio netto	10.701.057	10.183.537	517.520	5%
Totale passivo e patrimonio netto	12.263.557	11.382.251	881.306	8%

La variazione nella “Cassa e disponibilità liquide” e nelle “Attività finanziarie” si riconduce alla scelta di aumentare gli investimenti del capitale proprio in strumenti finanziari costituiti da Titoli di Stato di media durata, sempre nel rispetto di quanto stabilito dalla Policy sugli investimenti.

Le Attività materiali ed immateriali si riducono per l’ammortamento dell’esercizio.

Le Attività fiscali includono partite correnti per 46.290 euro e *deferred tax asset (DTA)* per 583.139 euro, entrambe riferite all’IRES e relative, in massima parte, alle perdite fiscali degli esercizi pregressi, nonché in misura inferiore ai benefici ACE.

Le *Altre attività* includono depositi cauzionali, anticipi a fornitori e risconti attivi.

Le *Passività finanziarie* sono relative al debito da contratto di locazione degli uffici della sede, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS16.

Le *Altre passività* si riferiscono a debiti per competenze del personale (fisse e variabili), fornitori, amministratori e sindaci ed enti previdenziali.

Il *TFR* è relativo a 5 dipendenti, in quanto il restante organico ha dato mandato per il conferimento ad enti esterni. La voce è esposta al netto delle liquidazioni effettuate al personale dimessosi nel corso del 2024.

I Fondi rischi e oneri iscritti al 31 dicembre si riferiscono allo stanziamento dell’ammontare totale del *Bonus Pool*, di competenza dell’esercizio, deliberato dall’AdA del 23 aprile 2024.

Le *Riserve* accolgono il risultato negativo dell'esercizio precedente portato a nuovo, le riserve di utili degli esercizi precedenti e degli utili da realizzo del comparto azionario; le *riserve da valutazione* riflettono il delta prezzo tra il valore all'inizio dell'esercizio e il *fair value* alla data di fine esercizio dei titoli in giacenza.

Tabella 2 – Dati economici (importi in euro)

	2024	2023	Var.	Var %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.505.182	2.711.968	5.793.214	214%
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-51.349	-23.189	-28.160	121%
Commissioni nette	-5.210.095	-51.827	-5.158.268	9.953%
Interessi netti e dividendi	328.061	154.292	173.769	113%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	-	-	
Risultato netto della gestione finanziaria	3.571.799	2.791.244	780.555	28%
Spese amministrative	-2.822.943	-2.656.035	-166.908	6%
<i>di cui, per il personale</i>	<i>-1.912.549</i>	<i>-1.793.242</i>	<i>-119.307</i>	<i>7%</i>
<i>di cui, altre spese</i>	<i>-910.394</i>	<i>-862.793</i>	<i>-47.601</i>	<i>6%</i>
Rettifiche di valore su attività mat. e immat.	-115.142	-126.570	11.428	-9%
Altri proventi e oneri	2.146	29.429	-27.283	-93%
Costi operativi	-2.935.939	-2.753.176	-182.763	7%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	
Utile (Perdite) dell'attività corrente lordo imposte	635.860	38.068	597.792	1.570%
Imposte sul reddito d'esercizio	-193.436	-	-193.436	
Utile (Perdita) d'esercizio	442.424	38.068	404.356	1.062%

Il *Risultato netto dell'attività di negoziazione* ha registrato un notevole incremento a seguito dell'aumento del personale di *Front Office* e della capacità della Sala Operativa di sfruttare la volatilità dei mercati ed il posizionamento dei clienti. Il Risultato netto dell'attività di negoziazione di 8,5 mln include anche una componente rilevante di profitto (circa 5, 6 mln) che deriva da operazioni di negoziazione in conto proprio effettuate con una controparte qualificata acquisita attraverso un contratto di mediazione con un Intermediario finanziario, al quale viene riconosciuta una commissione in relazione al Business realizzato.

Le *Commissioni nette* esprimono quanto sopra evidenziato in riferimento allo schema di *Business* tra la SIM e l'Intermediario che ha presentato il cliente per la conclusione delle operazioni per circa 5,1 mln.

Il *Risultato netto della gestione finanziaria* evidenzia anche una perdita di circa 51.000 euro per effetto dell'applicazione del *Model Business* tale per cui affluisce a conto economico l'effetto combinato del riversamento della Riserva di Valutazione dell'esercizio precedente e del controvalore del corrispettivo di vendita.

La voce *interessi netti e dividendi* comprende sia la componente positiva sia la componente negativa dell'andamento dei tassi di interesse sulla liquidità nonché gli interessi attivi maturati sui titoli di debito oggetto degli investimenti della SIM.

Le *Spese per il personale* (che includono anche i costi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) aumentano nel complesso del 7% rinveniente dall'avvicendamento di personale 2023-2024.

Tabella 3 – Adeguatezza patrimoniale (importi in euro)

	2024	2023	Var.	Var %
Fondi propri	10.088.673	9.343.736	744.937	8%
Requisito spese fisse generali	719.561	671.850	47.711	7%
Requisito fattori K	421.713	248.365	173.348	70%
Requisito minimo	1.185.000	750.000	435.000	58%
Own fund ratio	851,36%	1245,83%	-394,5%	-32%
Buffer (Deficit) di fondi propri	8.903.673	8.593.736	309.937	4%

L'aumento dei fondi propri beneficia di una variazione positiva della Riserva Valutazione titoli, di una variazione positiva del Risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente e di una variazione positiva tra gli elementi da dedurre. La SIM presenta un'adeguatezza patrimoniale largamente eccedente i minimi regolamentari. Si rammenta che il requisito minimo fissato, secondo la normativa regolamentare, di 750K è incrementato a seguito della relazione SREP da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 17 Gennaio 2025 è entrato in vigore il Regolamento Dora (*Digital Operational Resilience Act*). Marzotto Sim ha proceduto all'implementazione dei presidi organizzativi consistenti in provvedimenti di *governance*, aggiornamento e implementazione delle procedure e revisione dei processi di controllo richiesti dalla normativa e dai decreti attuativi.

A seguito dell'implementazione della nuova infrastruttura relativa ai rischi ICT associati alle funzioni aziendali, verrà modificata, dalla funzione *Risk Management*, la mappatura dei rischi operativi ed integrato il monitoraggio e la quantificazione del rischio IT.

Il CdA, in riferimento al *Business Plan* del triennio 2024-2026, non ha modificato il piano strategico, pur avendo, nell'esercizio 2024, conseguito risultati superiori alle previsioni attese del periodo.

La Società, a livello di priorità strategiche, perseguirà nel 2025 l'obiettivo di rafforzare il proprio "*core business*" legato alla negoziazione in conto proprio incrementando il numero delle controparti diversificando i segmenti di mercato attuali.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da una forte ripresa del mercato dei titoli denominati in euro che nel 2024 aveva mostrato segni di flessione. Gennaio e febbraio 2025 sono stati mesi con forti volumi sui mercati primari.

I dati economici e le aspettative sono fortemente influenzati dagli eventi geopolitici e dalle nuove politiche tariffarie che potrebbero impattare sia le attese di crescita che i livelli di inflazione. D'altro canto, una soluzione del conflitto in Ucraina potrebbe impattare positivamente sulle catene di approvvigionamento, le aspettative sui tassi di interesse sono particolarmente differenziate tra gli operatori e stiamo assistendo ad una forte volatilità. Lo scenario per i mercati obbligazionari, nonostante la volatilità, è positivo e le allocazioni strategiche su questa classe di investimento sono significative da parte degli investitori anche se in parte giustificate da flussi di riduzione di rischio. I volumi di *business* per Marzotto Sim sono stati finora superiori ai livelli conseguiti nel 2024. L'obiettivo strategico di allargare il numero degli operatori integrando le risorse della sala operativa è in fase di realizzazione e sono stati assunti operatori con professionalità di profilo idoneo all'operatività di Marzotto SIM. A livello di prodotto, particolare *focus* continua ad essere l'area del credito. La sala mercato ha accresciuto la sua flessibilità operativa per cogliere nuove opportunità di mercato. Prosegue anche l'allargamento delle controparti di mercato per il

servizio di negoziazione conto proprio con l'inclusione di SIM e tesorerie aziendali ed è allo studio un'operazione di collocamento obbligazionario.

Sono in corso iniziative per l'assunzione di personale nell'ambito delle funzioni di controllo di secondo livello nonché rafforzare alcune unità organizzative con ruoli di supporto ai vari reparti.

In tale contesto, tenuto anche conto della capacità di sostenere il percorso di consolidamento che deriva dalla dotazione patrimoniale disponibile, dopo un 2024 che conferma un percorso di crescita degli utili importante per la società, gli Amministratori ritengono che la Società possa continuare a operare regolarmente nel prossimo futuro.

Il bilancio dell'esercizio 2024 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Altre informazioni

Nel corso del 2024 la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

La Società non ha detenuto né detiene azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione Vi propone di destinare il risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di Marzotto SIM S.p.A. pari a euro 442.423,58 come segue:

- il 5% pari a euro 22.121,18 a Riserva legale;
- il residuo di euro 420.302,40 a Riserve di utili.

Signori Azionisti,

Nel ringraziare per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Milano, 12 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Riccardo Bruno

SCHEMI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

(importi espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2024	2023
10. Cassa e disponibilità liquide	608.318	3.187.551
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10.549.428	6.800.628
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.233	913
a) crediti verso banche	403	913
c) crediti verso clientela	1.830	-
80. Attività materiali	322.557	393.540
90. Attività immateriali	29.246	63.226
100. Attività fiscali	629.429	809.839
a) correnti	46.290	33.264
b) anticipate	583.139	776.575
120. Altre attività	122.346	126.554
Totale attivo	12.263.557	11.382.251

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

(importi espressi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	309.851	375.291
a) debiti	309.851	375.291
60. Passività fiscali:	27.655	-
a) correnti	-	-
b) differite	27.655	-
80. Altre passività	749.100	432.415
90. Trattamento di fine rapporto del personale	35.894	21.008
100. Fondi per rischi e oneri:	440.000	370.000
c) altri fondi e rischi	440.000	370.000
110. Capitale	10.000.000	10.000.000
150. Riserve	172.118	134.050
160. Riserve da valutazione	86.515	11.419
170. Utile (Perdita) d'esercizio	442.424	38.068
Totale passivo e patrimonio netto	12.263.557	11.382.251

CONTO ECONOMICO*(importi espressi in unità di Euro)*

Voci	2024	2023
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.505.182	2.711.968
30. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-51.349	-23.189
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-51.349	-23.189
50. Commissioni attive	16.500	-
60. Commissioni passive	-5.226.595	-51.827
70. Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	354.563	183.218
80. Interessi passivi e oneri assimilati	-26.502	-52.701
90. Dividendi e proventi simili	-	23.775
110. Margine di intermediazione	3.571.799	2.791.244
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
130. Risultato netto della gestione finanziaria	3.571.799	2.791.244
140. Spese amministrative:	-2.822.943	-2.656.035
a) spese per il personale	-1.912.549	-1.793.242
b) altre spese amministrative	-910.394	-862.793
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-81.162	-83.864
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-33.980	-42.706
180. Altri proventi e oneri di gestione	2.146	29.429
190. Costi operativi	-2.935.939	-2.753.176
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
220. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
230. Utili(Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240. Utile (Perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte	635.860	38.068
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-193.436	-
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	442.424	38.068
270. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte imposte	-	-
280. Utile (Perdita) d'esercizio	442.424	38.068

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2024	2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	442.424	38.068
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		233.274
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	87.573	12.477
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	87.573	245.750
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	529.997	283.818

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000										10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0	-											-
Riserve	0	-											-
a) di utili	1.556.116	-	1.556.116	38.068								-	1.594.185
Ris. Legale	1.012.314		1.012.314	1.903									1.014.218
Utili a nuovo - es- prec.	310.528		310.528	36.165									346.693
Utili/Perdite da realizzo	233.274		233.274										233.274
b) altre	-1.058	-	-1.058										-1.058
Riserva FTA IFRS 9	-1.058		-1.058										-1.058
Perdita esercizio precedente	-1.422.067		-1.422.067										-1.422.067
Riserve da valutazione	12.477		12.477			-12.477						87.573	87.573
Strumenti di capitale	0	-											-
Azioni proprie	0	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	38.068	-	38.068	-38.068								442.424	442.424
Patrimonio netto	10.183.537	-	10.183.537	-	-	-12.477	-	-	-	-	-	529.997	10.701.058

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000										10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-											-
Riserve	-	-											-
a) di utili	1.322.843	-	1.322.843									233.274	1.556.116
Ris. Legale	1.012.314		1.012.314										1.012.314
Utili a nuovo - es- prec.	310.528		310.528										310.528
Utili/Perdite da realizzo	-		-									233.274	233.274
b) altre	-1.058	-	-1.058										-1.058
Riserva FTA IFRS 9	-1.058		-1.058										-1.058
Perdita esercizio precedente				-1.422.067									-1.422.067
Riserve da valutazione	194.782	-	194.782			194.782						12.477	12.477
Strumenti di capitale	-	-											-
Azioni proprie	-	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	-1.422.067	-	-1.422.067	1.422.067								38.068	38.068
Patrimonio netto	9.704.936	-	9.704.936	-	-	194.782	-	-	-	-	-	283.818	10.183.537

RENDICONTO FINANZIARIO - Metodo diretto

	2024	2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-7.811.381	-2.517.283
- interessi attivi incassati	354.563	183.218
- interessi passivi pagati	-26.502	-52.701
- dividendi e proventi simili	-	23.775
- commissioni nette	-5.210.095	-51.827
- spese per il personale	-1.827.663	-1.786.383
- altri costi	-965.694	-894.159
- altri ricavi	57.446	60.794
- imposte e tasse	-193.436	
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalla attività finanziarie	4.963.427	-895.934
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.505.182	2.711.968
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-3.725.053	-4.241.752
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.320	-241
- altre attività	184.618	634.091
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	278.900	-597.790
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-65.440	-19.073
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	344.340	-578.717
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-2.569.054	-4.011.007
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendita di partecipazioni		-
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività materiali		-
- vendite di attività immateriali		-
- vendite di rami d'azienda		-
2. Liquidità assorbita da	-10.179	-28.877
- acquisti di partecipazioni		-
- acquisti di attività materiali	- 10.179	- 28.877
- acquisti attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-10.179	-28.877
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		-
- emissione/acquisto strumenti di capitale		-
- distribuzione dividendi e altre finalità		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-2.579.233	-4.039.884
RICONCILIAZIONE	2024	2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.187.551	7.227.435
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-2.579.233	-4.039.884
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	608.318	3.187.551

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio di Marzotto Sim S.p.A. al 31 dicembre 2024, in applicazione del D. Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

L'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (c.d. "*Framework*"), con particolare riguardo ai principi di prevalenza della sostanza sulla forma, di competenza, nonché ai concetti di rilevanza e significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed applicabili ai bilanci degli esercizi che chiudono il 31 dicembre 2024. Nel seguito sono stati riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, omologati dall'Unione Europea e applicabili a partire dal 1° gennaio 2024

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	gennaio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024

Si evidenzia che l'adozione di tali principi e modifiche non hanno comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Nuovi principi contabili IFRS o modifiche ai principi contabili IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

PARTE A - Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2024

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)all'IFRS 16)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

PARTE B - Documenti NON ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2024

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile 2024	1° gennaio 2027	TBD
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	TBD
Annual improvements - Volume 11	luglio 2024	1° gennaio 2026	TBD

Si evidenzia che l'adozione di tali principi e modifiche non hanno comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Non si prevedono impatti rilevanti dall'introduzione e dalle modifiche dei principi elencati e, come sopra evidenziato, tali principi e modifiche non rilevano ai fini della redazione del presente bilancio, posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari da parte della Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario (predisposto con il metodo diretto), dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla nota integrativa. La Società utilizza gli schemi di bilancio redatti sulla base delle Istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (le "Istruzioni di redazione"), utilizzando gli schemi di bilancio e di nota integrativa delle Sim parte C, emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015, con il Provvedimento del 17 novembre 2022 e successive integrazioni.

Le Istruzioni di redazione stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Si richiamano inoltre i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari internazionali e di vigilanza italiani e dagli standard setter di cui si è tenuto conto anche nella redazione del presente Bilancio, laddove applicabili; tra i più significativi per la Società si segnalano:

- Il *Public Statement* del 25 ottobre 2023 dell'European Securities and Markets Authority ("ESMA") "*European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports*" che ribadisce, tra l'altro, alcune raccomandazioni già presenti all'interno del suo precedente *Public Statement* pubblicato nel mese di ottobre 2022; nello specifico, nella predisposizione dei bilanci e nell'informativa data, è richiesta particolare attenzione:
- agli aspetti climatici e alla coerenza tra le informazioni contenute nei bilanci e le informazioni non finanziarie, alla contabilizzazione delle quote di emissione (ETS) e dei certificati relativi all'energia rinnovabile ed al processo di impairment test in materia climatica;
- all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari, oltre al processo di determinazione del *fair value* e della relativa *disclosure*;
- agli indicatori alternativi di *performance* e alla predisposizione del bilancio in formato ESEF;
 - il *Discussion paper* n. 1/2022 "*Impairment test dei non financial assets* (IAS 36) a seguito della guerra in Ucraina" pubblicato il 29 giugno 2022 dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV"), che riprende i contenuti *Public Statement* del 13 maggio 2022 dell'ESMA (oggetto del Richiamo di attenzione di Consob del 19 maggio 2022) e fornisce indicazioni operative per trattare l'incertezza dell'attuale contesto nell'ambito dell'eventuale esercizio dell'*impairment test*.
- il documento "*Recommendations on Accounting for Goodwill*" emesso dall'*International Organization of Securities Commissions* ("IOSCO" - organizzazione internazionale che riunisce le Autorità di Vigilanza sui mercati finanziari) del dicembre 2023, richiamato anche da Consob, contenente raccomandazioni sulla contabilizzazione dell'avviamento destinate agli emittenti, agli audit committee (ai responsabili delle attività di governance dell'impresa) e ai revisori legali. Le raccomandazioni intendono contribuire a migliorare l'affidabilità, la fedele rappresentazione e la trasparenza dell'informativa finanziaria sull'avviamento così come contabilizzato e rappresentato nei bilanci.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, che appare appropriata alla luce dell'andamento economico e delle prospettive aziendali, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e di significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

La Società nel corso dei primi mesi del 2024 ha rideterminato le direttrici di sviluppo per il triennio 2024 – 2026, confermando la priorità di un rafforzamento delle capacità della Sala Operativa, peraltro già avviato.

Su tale presupposto, pur nel quadro delle rilevanti incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico e geo-politico, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto sussistere le condizioni per redigere il bilancio al 31.12.2024 secondo principi di continuità aziendale.

Gli schemi riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto.

Se non diversamente specificato, gli importi del Bilancio sono esposti in unità.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono stati indicati i conti che presentano saldi a zero in entrambi i periodi confrontati. Analogamente, nella nota integrativa non sono state presentate le sezioni e/o le tabelle che non contengono alcun valore.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Alla data del 12 marzo 2025, data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di amministrazione di Marzotto Sim S.p.A., non sono intervenuti eventi che comportino rettifiche o che richiedano una modifica di valori di attività e passività ovvero menzione nella nota integrativa. Si ricorda, in proposito, quanto già indicato nella Relazione sulla gestione nelle “Altre informazioni”.

Sezione 4 – Altri aspetti

Incertezze relative all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio implica il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive utili alla formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali aspetti vengono enfatizzati dalla permanenza ad oggi, di fattori macroeconomici e geo-politici (purtroppo ci si riferisce al conflitto avviato in Ucraina nel febbraio 2022 e, da ultimo, anche all'attacco terroristico dell'ottobre 2023 di Hamas), le cui conseguenze sono allo stato attuale difficilmente prevedibili. Sono queste situazioni, presenti nell'esercizio 2024 e ancora oggi senza una concreta soluzione a determinare scenari di incertezza.

Le principali fattispecie soggette a stime e valutazioni soggettive attengono alle prospettive reddituali in quanto strettamente dipendenti dalla funzionalità dei mercati finanziari ed alle connesse stime e assunzioni poste a base dell'iscrizione della fiscalità differita attiva.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

In riferimento ai contratti di *leasing* Marzotto SIM non ha applicato il *practical expedient* previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020; non si sono infatti manifestate modifiche ai contratti di locazione.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, dell'iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri ed esposti al valore nominale. Sono inseriti anche i rapporti di conto corrente con le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

Nella voce 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento (c.d. *settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (c.d. *regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (c.d. *trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al *fair*

value che è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie iscritte nella presente voce includono:

- titoli di debito per i quali il modello di *business* associato ha l'obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente, sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (*business model Hold to Collect and Sell*). Il Test SPPI è superato in quanto i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.
- titoli di capitale per i quali si è esercitata la cosiddetta opzione OCI, intesa come scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive di *fair value* di tali strumenti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Al riguardo, si precisa che l'esercizio della cosiddetta opzione OCI:

- deve essere effettuato in sede di rilevazione iniziale dello strumento;
- deve essere effettuato a livello di singolo strumento finanziario;
- è irrevocabile e non è applicabile a strumenti che sono posseduti per la negoziazione o che rappresentano un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3.

La riclassifica di un'attività finanziaria verso una differente categoria contabile è consentita unicamente nel caso di modifica del modello di *business*. Fanno eccezione a tale regola i titoli di capitale per i quali non è ammessa alcuna riclassifica. Più in dettaglio, i cambiamenti di modello di *business* - che in ogni caso dovrebbero accadere molto raramente - devono essere decisi dall'alta dirigenza a seguito di mutamenti esterni o interni, devono essere rilevanti per le operazioni dell'intermediario e dimostrabili a parti esterne. Un mutamento del *business model* potrebbe, per esempio, accadere nel caso di acquisizione, cessazione o dismissione di una linea di *business* o un ramo di attività. Nei rari casi di modifica del modello di *business*, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva possono essere riclassificate nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o nelle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

La riclassificazione è applicata in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione che, di fatto, coincide con il primo giorno del primo esercizio successivo a quello in cui è stata deliberata la modifica del modello di *business*.

Nell'ipotesi di riclassifica dalla categoria in oggetto alla categoria del costo ammortizzato, il *fair value* alla data di riclassificazione diviene il nuovo valore lordo ai fini del costo ammortizzato. I profitti e le perdite cumulate contabilizzate nella riserva OCI sono eliminati dal patrimonio netto e rettificati a fronte del *fair value* dell'attività finanziaria alla data di riclassifica. Di conseguenza, l'attività finanziaria è valutata alla data della riclassificazione come se fosse sempre stata valutata al costo ammortizzato. Il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese non sono rideterminate a seguito della riclassifica.

Nell'ipotesi, invece, di riclassifica della categoria in oggetto alla categoria delle attività finanziarie valutate a conto economico, il *fair value* alla data di riclassifica diviene il nuovo valore contabile lordo. I profitti e le perdite cumulate contabilizzate nella riserva OCI sono riclassificati nel conto economico alla data di riclassifica.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale i titoli di debito, i finanziamenti e crediti classificati nella presente voce continuano ad essere valutati al *fair value*. Per le già menzionate attività finanziarie si rilevano:

- nel conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;

- nel patrimonio netto, in una specifica riserva, le variazioni di *fair value* (al netto dell'imposizione fiscale) sino a quando l'attività non viene cancellata. Nel momento in cui lo strumento viene integralmente o parzialmente dismesso, l'utile o la perdita cumulati all'interno della riserva OCI vengono iscritti a conto economico (cosiddetto *recycling*).

Anche i titoli di capitale classificati nella presente voce dopo la rilevazione iniziale continuano ad essere valutati al *fair value*. In questo caso però, a differenza di quanto avviene per i titoli di debito, finanziamenti e crediti, l'utile o la perdita cumulati inclusi nella riserva OCI non devono mai essere riversati a conto economico (in questo caso si avrà il cosiddetto *no recycling*). In caso di cessione, infatti, la riserva OCI può essere trasferita in apposita riserva disponibile di patrimonio netto. Per i predetti titoli di capitale viene rilevata a conto economico unicamente la componente relativa ai dividendi incassati.

Si precisa, inoltre, che le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", sia sotto forma di titoli di debito che di finanziamenti e crediti (qualora presenti), sono soggette a *impairment* secondo quanto previsto dall'IFRS 9 al pari delle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli strumenti di capitale non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

Quando non è possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non è stato mantenuto il controllo sulle stesse. Se, al contrario, non è stato mantenuto il controllo, anche solo parzialmente, risulta necessario mantenere in bilancio le attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli di debito, finanziamenti e crediti - calcolati sulla base del tasso di interesse effettivo - sono rilevati nel conto economico per competenza. Per i predetti strumenti sono altresì rilevati nel conto economico gli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale variazione dei cambi, mentre gli altri utili o perdite derivanti dalla variazione a *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, nel conto economico (*recycling*).

Con riferimento agli strumenti di capitale la sola componente che è oggetto di rilevazione nel conto economico è rappresentata dai dividendi. Questi ultimi sono rilevati nel conto economico solo quando (par. 5.7.1A dell'IFRS 9):

- sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Normalmente le predette condizioni si verificano al momento dell'incasso del dividendo conseguente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio e distribuzione del risultato di periodo da parte della società partecipata. Per i titoli di capitale le variazioni di *fair value* sono rilevate in contropartita del patrimonio netto e non devono essere successivamente trasferite a conto economico neanche in caso di realizzo (*no recycling*).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, gli strumenti finanziari sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al *Business Model Hold to Collect* i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al *Business Model Hold to Collect* gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso società finanziarie e verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, crediti per gestione di patrimoni).

Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l’utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce “70. Interessi attivi e proventi assimilati”.

Il costo ammortizzato di un’attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall’ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecoverabilità).

Il criterio dell’interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un’attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un’opzione all’acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni chiusura di bilancio viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell’IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce “120. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata. Nel conto economico, alla voce “70. Interessi attivi e proventi assimilati” è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute, o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa, o
- l'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività, o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo, o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "30. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Attività e passività fiscali

Marzotto SIM rileva gli effetti relativi alle imposte calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate sono originate dalle differenze temporanee deducibili oppure da perdite fiscali pregresse. Nel primo caso rappresentano imposte liquidate anticipatamente per effetto del differimento della deducibilità di costi iscritti nel conto economico, che verranno recuperate negli esercizi successivi quando i suddetti costi diverranno deducibili. Nel secondo caso rappresentano il beneficio fiscale futuro in termini di abbattimento del carico fiscale a mezzo delle perdite fiscali pregresse riportabili in futuri esercizi.

Le passività per imposte differite si originano prevalentemente dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite per effetto del differimento nella imponibilità di ricavi realizzati ed iscritti nel conto economico, che verranno liquidate negli esercizi successivi quando i suddetti ricavi verranno tassati.

Le attività per imposte anticipate vanno iscritte in bilancio, se esiste la probabilità del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

Le passività per imposte differite vanno iscritte in bilancio, anche qualora esistano scarse probabilità che esse siano sostenute.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio viene rivisto ogni anno, in quanto occorre verificare se continua ad essere probabile il conseguimento in futuro di redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperarne l'importo.

Attività materiali ed immateriali

Criteri di iscrizione

Le Attività materiali ed immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato dell'IVA indetraibile e degli altri oneri di diretta imputazione.

A partire dal 1° gennaio 2019, in applicazione del principio contabile IFRS16 sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in *leasing* operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di *leasing*.

Criteri di classificazione

Le Attività materiali includono principalmente impianti, mobili ed arredi posseduti dalla società unicamente ad uso funzionale. Le Attività immateriali includono invece principalmente licenze d'uso *software*.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali ed immateriali sono espresse al costo al netto delle quote di ammortamento maturate e delle eventuali perdite di valore accumulate. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati calcolati in ragione di tanti 365esimi quanti sono i giorni di effettivo utilizzo delle stesse (medi per quelle immateriali). Le attività materiali ed immateriali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali" sono state calcolate applicando coefficienti e criteri che tengano conto della effettiva residua vita utile del bene.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Un contratto di "leasing" finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un "leasing" operativo. L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. *rent-free period*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di *leasing*.

L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:

- passività finanziaria per il *leasing*,
- pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del *leasing* (al netto degli incentivi per il leasing già incassati),
- costi diretti iniziali, e
- eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il *leasing*;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di *leasing* corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di *leasing* contenga "componenti non *leasing*" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti *leasing*" e "componenti non *leasing*" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Il locatario può optare per rilevare i pagamenti dovuti per il *leasing*:

- direttamente quale onere nel conto economico, a quote costanti lungo la durata del contratto di *leasing*;
- secondo un altro metodo sistematico rappresentativo delle modalità di fruizione dei benefici economici, nel caso di *leasing* a breve termine (pari o inferiore a 12 mesi) che non includano un'opzione di acquisto dell'asset oggetto del *leasing* da parte del locatario; *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;

- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del *leasing*, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di *leasing*, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di *leasing* a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del *leasing*, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze, derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali, sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione (ove presente) e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Il diritto d'uso derivante da contratti di *leasing* è eliminato dal Bilancio al termine della durata del *leasing*.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo *fair value*, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Le passività con le banche e con la clientela sono rappresentate nelle voci di bilancio:

"10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti";

"10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti. Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "30. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di

precedente annullo contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Altre attività e altre passività

In tale voce sono comprese le attività/passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo/passivo dello stato patrimoniale.

Le attività/passività a breve termine (con scadenza entro 12 mesi) e quelle di natura commerciale sono iscritte valutate al presumibile valore di realizzo.

Le altre attività/passività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Trattamento di fine rapporto del personale

In seguito al trasferimento delle quote di TFR ad un fondo esterno di previdenza integrativa, Marzotto non ha effettuato per l'esercizio in corso la valutazione del TFR secondo lo IAS 19, valutando l'immaterialità in termini di valore. Pertanto, il valore esposto in bilancio è relativo esclusivamente a quanto previsto dal Codice Civile ex art. 2120.

Ricavi e costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Nello specifico, le commissioni di negoziazione e di raccolta e trasmissione ordini, sia attive che passive, vengono imputate nel conto economico alla data valuta dell'operazione cui si riferiscono.

Anche le commissioni di gestione e di *performance* vengono rilevate secondo il principio della competenza temporale (vale a dire nel momento in cui i servizi cui le stesse si riferiscono vengono prestati).

Gli interessi, sia attivi che passivi ed i loro assimilati, sono stati conteggiati in base al principio della competenza, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel Conto economico.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business*, valore contabile e interessi attivi

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Data di riclassificazione (4)	Valore contabile riclassificato (5)	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte) (6)
Titoli di debito	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31/12/2022	272.560	1.466
Titoli di capitale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31/12/2022	-	-
OICR	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	31/12/2022	-	-
				272.560	1.466

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business*, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La SIM non ha posto in essere cambiamenti di *Model Business* nel corso dell'esercizio 2024. La tabella non viene pertanto, compilata.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di *modello di business* e tasso di interesse effettivo

La SIM non ha posto in essere cambiamenti di *Model Business* nel corso dell'esercizio 2024.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si specifica che nel bilancio al 31 dicembre 2024 le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono state riclassificate come Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* è riportato nella nota integrativa esclusivamente ai fini di completezza informativa, come previsto dall'IFRS 13 – paragrafo 93, lettera d, nonché dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il portafoglio titoli è costituito da titoli obbligazionari quotati presso primarie borse europee, la cui valorizzazione è pubblicata su *infoprovider*.

Pertanto, il *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva è costituito dalle categorie di strumenti finanziari sopra descritti ed è determinato a partire dal prezzo di mercato BID desumibile da *info-provider* esterni. La SIM, in particolare, si avvale del *provider Bloomberg*, i cui dati possono essere facilmente riscontrati o verificati in qualsiasi momento.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al *fair value* delle attività e passività, finanziarie e non, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1)

La valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario è basata sui prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi, compresi gli *spread* creditizi e di liquidità, sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su *input* significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*.

Per le voci di Crediti e Debiti, iscritte al costo (ammortizzato), prevalentemente a vista o con scadenza nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è stato considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti e i debiti di funzionamento, connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari. Il *fair value* così determinato è stato convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2024				2023			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L3	Totale
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-			-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-			-				
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>				-				
c) attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-			-				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	10.549.428			10.549.428	6.800.628			6.800.628
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali								
5. Attività immateriali								
Totale	10.549.428	-	-	10.549.428	6.800.628	-	-	6.800.628
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Passività finanziarie designate a <i>fair value</i>								
3. Derivati di copertura								
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.233			2.233	913			913
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.233	-	-	2.233	913	-	-	913
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	309.851			309.851	375.291			375.291
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	309.851	-	-	309.851	375.291	-	-	375.291

Legenda:

VB = valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3= Livello 3

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Voci/Valori	TOTALE 2024	TOTALE 2023
a) Cassa	97	234
b) Crediti verso Banche c/c	608.221	3.187.317
Totale	608.318	3.187.551

La voce Cassa contiene le disponibilità di contante presso la Società alla data di bilancio.

La voce “Crediti verso Banche c/c” corrisponde alla liquidità depositata in conto corrente presso i seguenti istituti bancari:

- Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per un rapporto di conto corrente di 407.011 euro;
- BFF Bank S.p.A. per quattordici rapporti di conto corrente, in euro e altre divise (USD-GBP-MXN-RUB-TRY-NOK-CAD-AUD-ZAR-CZK-SEK-JPY-PLN-CHF) per un controvalore complessivo di 178.780 euro;
- Banca Generali per un rapporto di conto corrente in euro di 26.694 euro e due rapporti di conto corrente in GBP e USD per un controvalore complessivo di 38 euro.

Un valore residuale di – 4.301 euro è relativo alla svalutazione FTA.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”

Non sono presenti “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”. Pertanto, come indicato alla Sezione 2 della parte A Politiche contabili, non sono esposte nello schema di Stato Patrimoniale.

Si ricorda che, con decorrenza 1° agosto 2022, il *Business Model* della società è stato modificato da “*Trading*” a “*Hold to collect and sell*”.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debiti/emittenti/controparti

Nulla da segnalare come riportato nella sezione precedente.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”

Voci / Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	10.549.428			6.800.628		
2. Titoli di capitale	-					
3. Finanziamenti						
Totale	10.549.428	-	-	6.800.628	-	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L'importo sopra indicato rappresenta l'investimento della liquidità del patrimonio della Società.

Il portafoglio, che mira ad un profilo di rischio medio-basso, è costituito principalmente da titoli di Stato italiani ed esteri.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2024	Totale 2023
1. Titoli di debito	10.549.428	6.800.628
a) Amministrazioni pubbliche	10.338.163	6.612.090
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	211.265	188.538
2. Titoli di capitale	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	10.549.428	6.800.628

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	TOTALE 2024						TOTALE 2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	403	-	-	-	-	403	913	-	-	-	-	913
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	403						913					
1.3 Crediti per servizi di consulenza												
1.4 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	403	-	-	-	-	403	913	-	-	-	-	913

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Non sono in essere posizioni collegate all’attività di consulenza verso società finanziarie. Pertanto, come indicato alla Sezione 2 della parte A Politiche contabili, non sono esposte nello schema di Stato Patrimoniale.

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso la clientela

Non sono in essere posizioni collegate all’attività di consulenza verso la clientela. Pertanto, come indicato alla Sezione 2 della parte A Politiche contabili, non sono esposte nello schema di Stato Patrimoniale.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	TOTALE 2024	TOTALE 2023
1. Attività di proprietà	40.209	44.956
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	2.479	3.058
d) impianti elettronici	2.963	3.704
e) altre	34.767	38.194
2. Diritto d'uso acquisiti con il leasing	282.348	348.584
a) terreni	-	-
b) fabbricati	282.348	348.584
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	322.557	393.540

I beni sono iscritti al valore di costo diminuito del fondo ammortamento. Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nell'esercizio sono state calcolate in ragione del numero di giorni di effettivo utilizzo.

La voce "Altre attività materiali" contiene gli impianti e le macchine elettroniche d'ufficio. Le aliquote utilizzate per determinare l'ammortamento sono le seguenti:

- Mobili 12%;
- Arredi 15%;
- Macchine elettroniche 20%;
- Centrale telefonica 20%;
- *Right of use* in base alla durata contratto di locazione;
- Spese su migliorie beni di terzi in base alla durata contratto di locazione.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	69.754	882	1.113.008	1.183.644
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-66.696	-882	-722.525	-790.103
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	3.058	-	390.483	393.541
B. Aumenti:	-	-	-	-	10.178	10.178
B.1 Acquisti	-	-	-	-	10.178	10.178
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
C. Diminuzioni:	-	-	-579	-	-80.583	-81.162
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-579	-	-80.583	-81.162
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	2.479	-	320.078	322.557
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-67.275	-882	-803.108	-871.265
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	69.754	882	1.123.186	1.193.822
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	TOTALE 2024		TOTALE 2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	29.246	-	63.226	-
2.1 generate internamente	8.798		29.230	
2.2 altre	20.448		33.996	
Totale	29.246	-	63.226	-

La voce Altre Attività immateriali generate internamente si riferisce al *software* destinato al *Back Office* e alla Sala operativa. Lo sviluppo risale all’esercizio 2019.

L’aliquota utilizzata per determinare l’ammortamento è del 20%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	63.226
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a	
a) <i>patrimonio netto</i>	
b) <i>conto economico</i>	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-33.980
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-33.980
C.3 Rettifiche di valore da :	
- <i>patrimonio netto</i>	
- <i>conto economico</i>	
C.4 Variazioni negative di fair value :	
a) <i>patrimonio netto</i>	
b) <i>conto economico</i>	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	29.246

Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100**10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate” e della voce “Passività Fiscali: correnti e differite”**

Voci/Valori	2024	2023
1. Correnti	46.290	33.263
a) ritenute subite	29.912	16.885
b) crediti IRES	16.378	16.378
c) crediti IRAP	-	-
d) crediti imposta sostitutiva TFR		
2. Anticipate	583.139	776.575
a) Perdite fiscali pregresse	477.826	632.575
b) ACE	105.313	144.000
Totale	629.429	809.838

L'importo di 583.139 euro si riferisce al credito per imposte anticipate della Società ed in particolare si riferisce per 447.826 euro al credito sulle perdite fiscali generate negli esercizi precedenti e 105.313 euro per ACE.

Sulla base del vigente quadro normativo, ai fini del riconoscimento del relativo beneficio fiscale differito, il credito per imposte anticipate risulta interamente riportabile a nuovo per un periodo illimitato.

Il credito è stato valutato di ammontare coerente alle proiezioni del residuo periodo di piano per il biennio 2025-2026.

Il saldo dell'esercizio precedente è stato ridotto per i rigiri delle imposte di competenza dell'esercizio corrente.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2024	2023
1. Esistenze iniziali	776.575	776.575
2. Aumenti	-	120.774
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	-	120.774
a) relative a precedenti esercizi		120.774
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore		
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	193.436	120.774
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	193.436	120.774
a) rigiri	193.436	120.774
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	-	-
4. Importo finale	583.139	776.575

Il punto 3.1.a) pari a euro 193.436 si riferisce all'utilizzo del credito per imposte anticipate a fronte dell'abbattimento dell'imponibile fiscale dell'esercizio. Il credito per imposte anticipate derivante da perdite pregresse è stato utilizzato a norma di Legge, per un ammontare di euro 154.749, fino a concorrenza dell'80% dell'imponibile fiscale; mentre il credito derivante da Ace è stato utilizzato per euro 38.687 a copertura dell'ulteriore 20%.

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci/Valori	2024	2023
1. Esistenze iniziali	-	
2. Aumenti	27.655	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	27.655	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
2.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	27.655	

La variazione delle imposte differite si riferisce all'effetto fiscale sulla valutazione degli strumenti finanziari in giacenza valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

Voci/Valori	2024	2023
a) Crediti diversi	26.242	18.226
b) Depositi cauzionali	21.398	21.398
c) Anticipi a fornitori	3.201	17.779
d) Ratei e Risconti attivi	71.505	69.150
Totale	122.346	126.553

I Crediti diversi si riferiscono per circa 11 mila euro a professionisti, per circa 10 mila euro a nota di credito da ricevere, per circa 5 mila euro a rimborsi attesi da controparti riferiti a *claims* subiti.

I Depositi cauzionali sono riferiti ai contratti di affitto.

I ratei e risconti attivi sono relativi principalmente a:

- costi per servizi di *Info Provider (Bloomberg)* per circa 16 mila euro;
- premio assicurativo RC Amministratori per circa 14 mila euro;
- licenza d'uso del marchio Marzotto per circa 8 mila euro;
- premio assicurativo multirischio ufficio e canone d'affitto per complessivi 10 mila euro;
- canoni software e hardware per 17 mila euro;
- interessi attivi maturati su conti correnti ma non ancora accreditati.

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10****1.1 Composizione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: “Debiti”**

Voci/Valori	2024			2023		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	309.851	-	-	375.291
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti						
2. Debiti per leasing			309.851			375.291
3. Altri debiti						
Totale	-	-	309.851	-	-	375.291
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>			309.851			375.291
Totale fair value	-	-	309.851	-	-	375.291

La voce debiti per *leasing* si riferisce al debito finanziario relativo al contratto di locazione dell'ufficio in applicazione del principio contabile internazionale IFRS16 “*leases*”.

Sezione 8 - Altre passività – Voce 80**8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”**

Voci/Valori	2024	2023
a) Debiti verso fornitori	160.888	226.085
b) Debiti verso il personale	246.566	75.624
b1) Debiti verso Amministratori	98.967	-
b2) Debiti Sindaci	24.052	19.911
c) Debiti verso Enti previdenziali	62.958	49.416
d) Debiti verso Erario	78.320	57.060
e) Debiti diversi	70.684	643
f) Ratei e risconti passivi	6.665	3.676
Totale	749.100	432.415

I Debiti verso fornitori si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere per servizi erogati fino al 31/12/2024.

I Debiti verso il personale sono relativi all'accantonamento di ferie e permessi maturati e non goduti nonché al residuo bonus dell'esercizio 2023 ancora da liquidare.

I Debiti verso Amministratori e verso Sindaci si riferiscono agli emolumenti maturati al 31/12/2024 e da corrispondere.

I Debiti verso Enti previdenziali (INPS e INAIL) e verso Erario sono riferiti a ritenute operate sui compensi spettanti a dipendenti, collaboratori, Amministratori e Sindaci.

I Debiti diversi sono relativi a pagamenti da corrispondere a controparti a fronte di *coupon claims* derivanti da incassi percepiti per cedole non di competenza della Società.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	2024	2023
A. Esistenze iniziali	21.008	14.149
B. Aumenti	16.011	14.154
B.1 Accantonamento dell'esercizio	16.011	14.154
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	-1.125	-7.295
C.1 Liquidazioni effettuate	-1.125	-7.295
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	35.894	21.008

Il fondo si riferisce ai diritti maturati al 31 dicembre 2024 a favore del personale in organico che non ha destinato l'accantonamento a enti esterni.

La voce “Liquidazioni effettuate” si riferisce al TFR corrisposto ai dipendenti dimessisi nell'esercizio. Anche per il 2024 la Società non ha aggiornato il TFR secondo i principi IAS 19, in base a un criterio di proporzionalità e in considerazione del numero limitato di persone al quale si riferisce.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	2024	2023
1. Impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	440.000	-
3. Altri fondi rischi ed oneri	440.000	370.000
3.1 controversie legali e fiscali	-	-
3.2 oneri per il personale	440.000	370.000
3.3 altri	-	-
Totale	440.000	370.000

Si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Altre Informazioni” sottolineando che, in riferimento al procedimento di Arbitrato in corso, la Società non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento alla voce 3.1. “Controversie legali e fiscali” dal momento che le valutazioni fatte dagli Studi legali che supportano Marzotto Sim S.p.A. hanno ritenuto non probabile ma solo possibile l'eventuale passività potenziale.

La voce 3.2 “Oneri per il personale” recepisce quanto stabilito dalla *Policy* sulle Remunerazioni della Società.

Sezione 11 - Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	10.000.000
1.1 Azioni ordinarie	10.000.000
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale sottoscritto e versato è composto da n. 25.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, pari ad 10.000.000 euro.

11.5 Altre informazioni

Composizione Voce 150 “Riserve” e Voce 160 “Riserve da valutazione”

La voce 150 “Riserve” pari a 172.118 euro si riferisce per 1.014.218 euro alla quota di riserva legale, per 346.693 euro alla riserva di utili da precedenti esercizi, per euro – 1.422.067 relativo alle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo e infine per euro 233.274 agli utili rilevati a Patrimonio Netto per effetto dell’applicazione del *Business Model*.

La voce 160 “Riserve da valutazione” pari a euro 87.573 è relativa ai titoli in giacenza riclassificati nelle “Attività finanziarie valutare la *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” al netto dell’effetto fiscale e per 1.058 euro alla riserva negativa generatasi a seguito della prima applicazione del principio IFRS.

Patrimonio netto: origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve (dettaglio ex art. 2427, comma 7-bis, C.C.).

Voci componenti il patrimonio netto	Importo totale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Di cui distribuibile della quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
					per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	10.000.000					
	-		-			
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A, B	-			
a) Riserve di utili:	1.594.185		1.594.185			
Riserva Legale	1.014.218	B	1.014.218			
Utili a nuovo - esercizi precedenti	346.693	A,B,C	346.693			663.000
Utili/Perdite da realizzo	233.274	A,B,C	233.274			
b) Altre Riserve	-1.058					
Riserva FTA IFRS 9	-1.058					
Perdita esercizio precedente	-1.422.067					
Riserve da valutazione	87.573					
Utile (Perdita) dell'esercizio	442.424					
Totale complessivo	10.701.058		1.594.185	-	-	663.000
Riserve di utili	-		-	-	-	-
Riserva legale	-		-	-	-	-
Totale riserve di utili	-		-	-	-	-
Totale complessivo	10.701.058		-	-	-	-

Possibilità di utilizzazione:

A : per aumento di capitale

B : per copertura di perdite

C : per distribuzione ai soci

Totale quota non distribuibile

-1.422.067

Residua quota distribuibile

172.118

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato netto attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del “Risultato netto dell’attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	2024				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	8.507.596	-	3.894	8.503.702
1.1 Titoli di debito	-	8.507.596	-	3.894	8.503.702
1.2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2. Debiti					-
2.3. Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	48	19.704	61	18.211	1.480
4. Derivati finanziari					
4.1. su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2. su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3. su valute e oro					-
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
di cui: coperture naturali connesse con il fair value option					
Totale	48	8.527.300	61	22.105	8.505.182

La presente voce contiene i risultati economici generatisi dall’attività di negoziazione in conto proprio e dalle differenze di cambio generate sulle attività e passività finanziarie.

Il *Risultato netto dell’attività di negoziazione* ha registrato un notevole incremento, rispetto all’esercizio precedente, a seguito dell’aumento del personale di *Front Office* e della capacità della Sala Operativa di sfruttare la volatilità dei mercati ed il posizionamento dei clienti. L’utile netto da realizzo di 8,5 mln include anche una componente rilevante di profitto (circa 5,6 mln di euro) che deriva da operazioni effettuate con una controparte qualificata acquisita tramite un contratto di mediazione con un Intermediario finanziario, al quale viene riconosciuta una commissione in relazione al cliente presentato alla SIM.

Sezione 3 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 30

3.1 Composizione dell'“Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	2024			2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			-	-	-	-
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	14.014	65.363	-51.349	5.319	28.508	-23.189
- titoli di debito	14.014	65.363	-51.349	5.319	28.508	-23.189
- finanziamenti						
Totale (1)	14.014	65.363	-51.349	5.319	28.508	-23.189
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	14.014	65.363	-51.349	5.319	28.508	-23.189

Tale sezione espone, per effetto dell'applicazione del *Model Business*, la componente reddituale riferita alle vendite del comparto obbligazionario il cui controvalore risente del riversamento della relativa Riserva di Patrimonio Netto qualora i titoli fossero stati in portafoglio nell'esercizio precedente.

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione della voce 50 “Commissione Attive”

Dettaglio	2024	2023
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- gestione collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli	-	-
- propria	-	-
- delegata da terzi	-	-
5. Ricezione e trasmissione ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti		-
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
10. Custodia e amministrazione	-	-
11. Negoziazione di valute	-	-
12. Altri servizi	16.500	-
Totale	16.500	-

Il valore sopra esposto è inerente a quanto maturato per un servizio offerto di consulenza generica.

5.2 Composizione della voce 60 “Commissione Passive”

Dettaglio	2024	2023
1. Negoziazione per conto proprio	5.226.595	51.827
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli		
- di servizi di terzi		
- gestione di portafogli		
- altri		
4. Gestione di portafogli	-	-
- propria	-	-
- delegata da terzi	-	-
5. Raccolta ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	-	-
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi	-	-
Totale	5.226.595	51.827

La voce si riferisce per circa 5,1 mln di euro, a quanto riconosciuto ad un Intermediario finanziario attraverso un contratto di mediazione con il quale la Sim ha potuto concludere operazioni di negoziazione in conto proprio con una controparte qualificata.

La differenza rispetto al totale della tabella è relativa a commissioni riconosciute a fornitori per l'utilizzo di piattaforme di negoziazione e alla banca depositaria per l'attività di regolamento.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione della voce 70 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	302.287		-	302.287	111.484
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	-	-		-	-
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-		-	-
5. Altre attività	-	-	52.276	52.276	71.735
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	302.287	-		354.563	183.218
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Gli interessi attivi sono riferiti sia alla componente obbligazionaria/titoli di Stato sia alle giacenze dei conti correnti.

6.4 Composizione della voce 80 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2024	2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche	-		-		-	-
1.2. Verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3. Verso clientela			-	13.102	13.102	15.571
1.4. Titoli in circolazione	-			-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
3. Passività finanziarie destinate al fair value					-	-
4. Altre passività	-	-	-	13.400	13.400	37.130
5. Derivati di copertura	-	-	-		-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-		-	-
Totale	-	-	-	26.502	26.502	52.701
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing				13.102		15.571

La voce 80 è riferita ad interessi passivi della banca di regolamento e ad interessi passivi relativi al *leasing* finanziario per l'affitto degli uffici (secondo il principio contabile IFRS 16).

Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

7.1 Composizione dei “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2024		Totale 2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-		23.775	
D. Partecipazioni				
Totale	-	-	23.775	-

Non avendo posizione in titoli azionari, nell'esercizio in corso non è presente alcun dividendo o proventi simili.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voci 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

La Società deposita la propria liquidità in Istituti di Credito di primario *standing*. Non è emerso una variazione degna di nota dall'applicazione dell'IFRS 9.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2024	2023
1. Personale dipendente	1.441.848	1.320.659
a) salari e stipendi	1.117.861	1.015.194
b) oneri sociali	171.765	166.899
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	2.040	1.763
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	16.011	14.159
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definitivi		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	30.805	31.511
- a benefici definitivi		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	103.366	91.133
2. Altro Personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	470.701	472.583
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.912.549	1.793.242

La variazione rispetto all'esercizio precedente è rinveniente al *Turn over* del personale.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	TOTALE 2024	TOTALE 2023
a) Dirigenti	2	3
b) Quadri	4	3
c) Restante personale dipendente	5	5
Totale personale dipendente	11	11

9.3 Composizione della voce 140.b “Altre spese amministrative”

Descrizione voce di costo	2024	2023
Quote associative	8.996	11.792
Affitti passivi & Utenze	70.800	70.029
Canoni di assistenza e licenze software	33.016	31.583
Canoni di outsourcing Back office	48.589	48.800
Spese di manutenzione	2.221	2.095
Canoni di abbonamento/noleggio	30.569	4.467
Cons. legali, amm.ve e tributarie	160.420	47.672
Servizi professionali	166.299	250.228
Assistenza e uso impianti sala server	7.988	14.990
Compenso società di revisione	30.817	30.538
Spese commerciali	-	-
Spese per viaggi, vitto e alloggio	11.348	5.509
Spese per giornali, libri e riviste	0	171
Cancelleria e stampati	3.558	3.606
Spese postali e valori bollati	473	441
Spese per utenze/telefoniche	27.426	22.221
Spese ed oneri bancarie	13.990	11.712
Imposte e tasse	2.807	4.022
Infoprovider	200.051	221.627
Spese ed oneri diversi	91.026	81.290
Totale	910.394	862.793

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad un aumento di costi per servizi legali per 112 mila euro, controbilanciato da un risparmio di circa 60 mila euro sulle funzioni di controllo (*Compliance* e *AML* internalizzata e costi non ricorrenti sull'*Internal Audit*).

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione della voce 160: “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale:	81.162	-	-	81.162
- di proprietà	14.926	-	-	14.926
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	66.236	-	-	66.236
2. detenute a scopo d'investimento:	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	81.162	-	-	81.162

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione della voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	33.980	-	-	33.980
1.1 di proprietà	33.980	-	-	33.980
- generate internamente	33.980	-	-	33.980
- altre		-	-	-
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	33.980	-	-	33.980

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2024	2023
1. Sopravvenienze attive	16.550	4.835
2. Sopravvenienze passive	-9.107 -	13.991
3. Altri proventi/Oneri	-5.297	38.585
Totale	2.146	29.429

Le sopravvenienze attive si riferiscono in via principale (circa 15 mila euro), all'eccedenza dell'accantonamento *Bonus* nell'esercizio 2023.

Le sopravvenienze passive sono relative a costi non previsti e non accantonati negli esercizi precedenti al 2024.

La voce Altri proventi e oneri accoglie l'effetto netto relativo ai ritardi nelle fasi di regolamento tra controparti nonché dal recupero di interessi subiti dalla banca di regolamento e reclamati alla controparte.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2024	2023
1. Imposte correnti (-)	193.436	120.774
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	120.774
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	193.436	-

Si rimanda alla Sezione 10 "Attività e passività fiscali" della Nota Integrativa.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2024	2023
aliquota utilizzata	24%	24%
Utile/(Perdita) prima delle imposte	442.424	38.068
Variazioni in aumento della base imponibile:	735.906	659.221
- Definitive	219.778	266.382
- Temporanee deducibili nei prossimi esercizi	516.128	392.839
- Utilizzo differite esercizi precedenti		
Variazioni in diminuzione della base imponibile:	-372.346	-194.063
- Definitive	-2.346	-1.891
- Temporanee imponibili nei prossimi esercizi		
- Utilizzo temporanee esercizi precedenti	-370.000	-192.172
Utile/(Perdita) fiscale lordo	805.984	503.226
- Utilizzo perdite a nuovo	-644.787	-402.581
- Utilizzo agevolazione ACE	-161.197	-100.645
Utile/Perdita fiscale	-	-

Le variazioni in aumento della base imponibile si riferiscono principalmente a variazioni temporanee per oneri deducibili nell'esercizio 2024 riferibili all'area del personale.

Per quanto riguarda l'IRAP non si è proceduto ad alcuna riconciliazione, in quanto la Società non ha realizzato un imponibile fiscale ai fini IRAP.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Attività di negoziazione per conto proprio

Voci/valutazione	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio		21.927.268.402
A.1 Titoli di debito		21.927.268.402
di cui titoli di Stato		14.441.358.344
A.2 Titoli di capitale		
A.3 Quote di OICR		
A.4 Strumenti finanziari		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		
B. Vendite nell'esercizio		21.935.777.350
B.1 Titoli di debito		21.935.777.350
di cui titoli di Stato		14.448.735.671
B.2 Titoli di capitale		
B.3 Quote di OICR		
B.4 Strumenti finanziari		
- derivati finanziari		
- derivati creditizi		

I dati dei volumi di negoziazione sono riferiti all'attività della Sala, la cui operatività si è svolta in un contesto di massima attenzione e controllo dei limiti di negoziazione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia che la Sala azzerava le posizioni a fine giornata.

F. Consulenza in materia di investimenti

La Società non ha effettuato tale servizio di investimento nell'esercizio 2024.

Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Società assolve agli adempimenti previsti dal Regolamento UE n. 2033/2019, c.d. IFR (Requisiti prudenziali) e dal Regolamento UE n. 2034/2019, c.d. IFD (vigilanza prudenziale), che costituiscono il nuovo quadro regolamentare armonizzato per le imprese di investimento.

Il Regolamento IFR disciplina gli aspetti maggiormente quantitativi, tra cui: categorizzazione delle SIM in "classi"; composizione dei fondi propri, requisiti patrimoniali; requisito di liquidità, obblighi di segnalazione.

Classificazione delle Imprese di Investimento

In base a quanto previsto dall'IFR il Consiglio di Amministrazione della SIM, quale organo di supervisione strategica ha provveduto a individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio, definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio della SIM.

La SIM, in conformità al Regolamento UE 2019/033 si qualifica come *SIM di classe 2* ai fini del processo di controllo prudenziale (SRP – *Supervisory Review Process*).

Rischi di Primo Pilastro

La metodologia dei *K-factor*, introdotta dai Regolamenti sopra richiamati, divide i rischi della SIM in tre diverse tipologie:

- Rischio verso la clientela (RtC) – rilevante per la Società il K-COH;
- Rischio verso il mercato (RtM) – rilevante per la Società il K-NPR;
- Rischio verso l'impresa stessa (RtF) – rilevante per la Società il K-DTF.

Mappatura dei rischi di primo pilastro

I pilastro	RtC (Rischio per il cliente)	attività gestite K-AUM	N/A
		denaro dei clienti detenuto K-CMH	N/A
		attività salvaguardate e gestite K-ASA	N/A
		ordine dei clienti trattati K-COH	N/A
	RtM (Rischio per il mercato)	rischio di posizione netta K-NPR	Rilevante
		margini di compensazione fornito K-CMG	N/A
	RtF (Rischio per l'impresa)	default della controparte della negoziazione K-TCD	N/A
		flusso della negoziazione giornaliero K-DTF	Rilevante
		rischio di concentrazione K-CON	N/A

Rischio per il cliente (RtC): il rischio RtC non risulta rilevante in considerazione dell'attività svolta dalla Sim nell'anno 2024.

Rischio verso il mercato (RtM): per la SIM è rappresentato dal fattore *K-RtM*, rilevante solo per la componente che riflette il rischio di posizione netta *K-NPR*, conformemente alle disposizioni sul rischio di mercato del regolamento (UE) n. 575/2013. Il requisito di assorbimento di fondi propri si attesta a 237.378 euro. La totalità dei titoli in portafoglio è in EUR, di conseguenza non sussiste rischio di cambio.

Voci al 31.12.2024	Valore	Coeff. Ponderazione	Requisito patrimoniale
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (titoli di stato italiani e altri UE)	10.338.163	0,0%	-
Rischio posizione specifico per strumenti di debito (con ponderazione credito tra 20% e 50%)	211.265	8,0%	16.901
Rischio posizione specifico per altri strumenti	-	8,0%	-
Rischio posizione generico (metodo della scadenza)	10.549.428	varia	220.477
Totale rischio di posizione			237.378
Rischio di posizione su OIC	-	32,0%	-
Rischio di posizione generico su OIC	-	varia	-
Totale rischio posizione su OIC			-
Rischio di regolamento	-	8,0%	-
Totale Rischio di regolamento			-
Rischio di cambio	-	8,0%	-
Totale Rischio di cambio			-
TOTALE RISCHIO DI MERCATO			237.378
TOTALE RISCHIO DI CAMBIO			-

Rischio verso l'impresa stessa (RtF): per le imprese di investimento che negoziano in conto proprio i fattori K-TCD e K-CON costituiscono un'applicazione semplificata delle norme del regolamento (UE) n. 575/2013, concernenti rispettivamente, il rischio di controparte e il rischio di grandi esposizioni.

Il fattore K-TCD riflette il rischio posto dalle controparti in derivati, operazioni di vendita con patto di riacquisto, operazioni di concessione e di assunzione di titoli e merci in prestito, operazioni con regolamento a lungo termine, finanziamenti con margini, qualsiasi altra operazione di finanziamento tramite titoli, così come dai beneficiari di prestiti concessi da un'impresa di investimento a titolo accessorio nell'ambito di un servizio di investimento che non rispettino i loro obblighi, moltiplicando il valore delle esposizioni, basato sul costo di sostituzione e una maggiorazione per l'esposizione potenziale futura, per fattori di rischio basati sul regolamento (UE) n. 575/01, tenendo conto degli effetti di attenuazione derivanti dalla compensazione effettiva e dallo scambio di garanzie reali. Al fine di allineare ulteriormente il trattamento del rischio di controparte al regolamento (UE) n. 575/013, è aggiunto un moltiplicatore fisso di 1,2 e un moltiplicatore per l'aggiustamento della valutazione del credito, allo scopo di rispecchiare il valore di mercato corrente del rischio di controparte nei confronti della SIM in operazioni specifiche.

Il fattore K-CON riflette il rischio di concentrazione rispetto a controparti singole o strettamente connesse del settore privato, verso le quali le imprese hanno esposizioni che superano il 25% dei loro fondi propri, o altre soglie specifiche in relazione agli enti creditizi o ad altre imprese di investimento, mediante l'imposizione di una maggiorazione del capitale (in linea con il regolamento (UE) n. 575/213 per esposizioni eccedenti tali limiti).

Il fattore K-DTF riflette i rischi operativi per un'impresa di investimento sui volumi di negoziazioni conclusi per proprio conto o per conto dei clienti a nome proprio in un giorno che potrebbero derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esterni, sulla base del valore nozionale delle negoziazioni giornaliere, corretto per la vita residua dei derivati su tassi d'interessi, al fine di limitare gli aumenti dei requisiti di fondi propri, in particolare per i contratti a breve termine in cui i rischi operativi percepiti sono inferiori.

Di quanto sopra per Marzotto SIM è rilevante solo quest'ultima fattispecie (K-DTF), che riguarda l'attività di negoziazione titoli in conto proprio. Il requisito di assorbimento di fondi propri si attesta a 184.334 euro.

Rischi di Secondo Pilastro

La mappatura dei rischi di Secondo Pilastro, qui di seguito riepilogata, mostra rilevanti il rischio strategico e di business, il rischio reputazionale e il rischio IT.

Mappatura dei rischi di secondo pilastro

II pilastro	Rischio di credito	N/A
	Rischio di tasso di interesse	N/A
	Rischio strategico e di business	Rilevante
	Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML)	N/A
	Rischio di condotta (rischio operativo)	N/A
	Rischio di reputazione (rischio operativo)	Rilevante
	Rischio IT (rischio operativo)	Rilevante

Rischio strategico e di business: l'esposizione della Società a tale rischio è connessa alla corretta attuazione del processo di pianificazione strategica e di "budgeting", i cui risultati sono rappresentati dal piano strategico predisposto dalla Società.

L'attuazione del processo di pianificazione strategica e di "budgeting" potrebbe essere infatti inficiata da sovra o sottostima di fattori endogeni ed esogeni alla Società e parimenti gli Organi aziendali potrebbero essere non

sufficientemente reattivi nel fronteggiare eventuali mutamenti non previsti in atto. L'esposizione al rischio di *business* da parte della Società è stata stimata ipotizzando un evento negativo sulla struttura della Sala operativa che rappresenta, oggi, l'attività prevalente con la sostituzione con un'altra figura equivalente, applicando tuttavia uno scarto prudenziale del -15% sul controvalore totale negoziato a seguito della sostituzione.

L'ipotesi in questione è stata applicata nella determinazione del requisito patrimoniale in chiave attuale, in modo "retroattiva", ossia individuando l'impatto che il verificarsi di tale evento avrebbe avuto sul risultato d'esercizio rispetto a quanto effettivamente consuntivato al 31 12 2024.

Anno 2024	Volumi negoziati 2024	Riduzione 15% volumi
Controvalore intermediato complessivo	45.638.298.754	38.792.553.941
Margine medio %	0,0186%	0,0186%
Utile da intermediazione	8.505.182	7.229.405
Impatto sull'utile		-1.275.777
Coefficiente patrimoniale		15%
RISCHIO DI BUSINESS		191.367

Rischio reputazionale: è strettamente collegato all'immagine esterna della Società, ai rapporti con la clientela, con le Autorità di Vigilanza, oppure ai legami con consulenti finanziari, *business partner* ed *outsourcer*.

Danni alla reputazione potrebbero derivare da errori o inefficienze nella conduzione dell'attività caratteristica, da comportamenti non trasparenti o opportunistici dei consulenti finanziari, ovvero dalla selezione di *partner* non adeguati rispetto ai piani di sviluppo delineati dagli organi aziendali.

La Società, ritenendo rilevante questa tipologia di rischio ha ritenuto opportuno rifarsi al metodo di calcolo definito dalla normativa CRR in merito al rischio operativo, non più applicabile agli intermediari non bancari di categoria 2, ma ancora valida per gli intermediari bancari e le SIM di categoria 1. Ragion per cui si ritiene applicabile e adeguato il metodo di stima consistente nel 15% della media del Margine di intermediazione degli ultimi 3 anni.

Fasi di calcolo	Riferimenti	Valori
Indicatore rilevante:		
Margine di intermediazione + altri proventi netti di gestione		
	Anno 2022	2.101.838
	Anno 2023	2.852.039
	Anno 2024	3.629.245
Calcolo del valore medio del margine di intermediazione negli ultimi tre esercizi		2.861.041
Calcolo della copertura patrimoniale a fronte del rischio operativo (15% del valore di cui alla riga precedente)		429.156

Rischio IT: la Società riconduce agli "event type" di rischio operativo quello gravante sull'architettura informatica dell'azienda (rischio IT), il rischio derivante dalla possibile inefficacia delle misure di continuità operativa e di *disaster recovery*, il rischio di non conformità alle norme ed i rischi di natura legale.

In conformità alle *best practice*, l'esposizione al rischio IT della Società è valutata sulla base di:

- errata attuazione dei processi e delle procedure aziendali;
- malfunzionamenti e/o carenze nelle procedure automatiche e nei sistemi informativi aziendali.

In considerazione dell'entrata in vigore del Regolamento DORA, la SIM ha avviato un processo di quantificazione del rischio ICT, che è proseguito nei primi mesi del 2025, rifacendosi alle analisi quantitative svolte internamente in ottemperanza a tale nuova impostazione normativa. In tal senso, il requisito patrimoniale per il rischio IT è stimato a partire dalla quantificazione degli esborsi monetari riconducibili a circa 50 *event type* differenti e considerando, per quelli il cui impatto economico stimato si manifesta su più giornate continuative fino alla risoluzione dell'incidente, una durata media dell'incidente di 5 giornate lavorative. Dal calcolo sono esclusi gli impatti economici derivanti da eventuali danni reputazionali, in quanto già considerati nella stima del rischio di reputazione (si veda il paragrafo precedente).

L'ammontare di spesa complessivo così valutato è poi corretto per il rischio tramite l'applicazione di un coefficiente specifico per ogni *event type* che incorpora le informazioni relative a probabilità di accadimento, impatto operativo e processi di mitigazione del rischio posti in essere. Il requisito patrimoniale per il rischio IT è quindi calcolato come il 15% della spesa complessiva ponderata per il rischio stimato e ammonta a 105.338 euro.

Rischio IT	Dati in €
Costi stimati per rischio IT	1.999.500
Coefficiente medio di impatto/probabilità	35,02%
Costi ponderati per rischio IT	702.250
Coefficiente patrimoniale	15%
REQUISITO PATRIMONIALE PER RISCHIO IT	105.338

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Le voci di patrimonio netto contabile concorrono alla definizione dei fondi propri della SIM ai fini delle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Dall'ammontare dei fondi propri è dedotto il valore contabile delle attività fiscali differite basate sulla redditività futura. Inoltre, il valore delle attività immateriali dedotte dai fondi propri è al netto dell'ammortamento.

La SIM verifica costantemente il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti. Al fine di misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, la SIM esegue analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente è riportata la composizione del patrimonio netto.

Composizione PN	2024	2023
1. Capitale	10.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
a) utili di cui:	1.594.185	1.556.116
- legale	1.014.218	1.012.314
- utili esercizi precedenti	346.693	310.528
- utili da realizzo	233.274	233.274
b) altre	-1.423.125	-1.423.125
Riserva FTA IFRS 9	-1.058	-1.058
Perdita esercizi precedenti	-1.422.067	-1.422.067
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione	87.573	12.477
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdite) d'esercizio	442.424	38.068
	10.701.058	10.183.537

3.2 Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Fondi propri

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, in relazione alla loro qualità patrimoniale.

Nella determinazione dei fondi propri rileva anche l'elemento aggiuntivo rinveniente dallo SREP.

In dettaglio, i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

- 1) capitale di classe 1 (Tier1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (CET 1) e dal capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT2);
- 2) capitale di classe 2 (Tier2).

In ottemperanza a quanto stabilito dalla CRR il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale e riserve, dedotte le immobilizzazioni immateriali nette e il 100% delle attività fiscali differite.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

FONDI PROPRI	2024	2023
Capitale Primario di Classe 1		
Capitale versato	10.000.000	10.000.000
(+) Sovrapprezzo di emissione		
(-) Strumenti di CET 1 art. 36 CRR (warrant su azioni)		
(+) Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (riserva valutazione)	320.847	245.750
(+) Riserve - altro (riserva legale)	1.013.161	1.011.257
(+) Riserve di utili o (-) perdite portate a nuovo	-1.075.374	-1.111.539
(+) Utile o (-) perdita di periodo	442.424	38.068
(-) Detrazioni dal CET1: Avviamento		
(-) Detrazioni dal CET1: Altre attività immateriali	-29.246	-63.226
(-) Detrazioni dal CET1: Attività fiscali differite	-583.139	-776.575
(-) Detrazioni dal CET1: Art. 36, 43 e 45 CRR		
Totale Capitale Primario di Classe 1	10.088.673	9.343.736
Totale Capitale Aggiuntivo di Classe 1		
Totale Capitale di Classe 2		
TOTALE FONDI PROPRI	10.088.673	9.343.736

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Regolamento 2019/2033 (art. 9) prevede che la SIM disponga di fondi propri - che consistono nella somma del capitale primario di classe 1, del capitale aggiuntivo di classe 1 e del capitale di classe 2 – in grado di soddisfare in ogni momento tutte le condizioni seguenti:

- Capitale primario di classe 1 / Capitale minimo da detenere $\geq 56\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 / Capitale minimo da detenere $\geq 75\%$
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2 / Capitale minimo da detenere $\geq 100\%$

	Requisito	Fondi propri	% fondi propri	Eccedenza
Capitale primario di classe 1/D $\geq 56\%$	663.600	10.088.673	1.520,29%	9.425.073
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq 75\%$	888.750	10.088.673	1.135,15%	9.199.923
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/D $\geq 100\%$	1.185.000	10.088.673	851,36%	8.903.673

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Le SIM della Categoria 2, come previsto dall'art. 11 del Reg. 2019/2033 (CRR) devono detenere Fondi propri, calcolati applicando le disposizioni del CRR2, almeno pari al più elevato dei seguenti importi:

1. Requisito di capitale minimo iniziale così come definito dall'art. 11 della IFD;
2. Requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente;
3. Requisito calcolato secondo la metodologia dei *k-factor*.

Requisiti di fondi propri (EX ART.11 Reg. 2019/2033)	2024
Requisito capitale minimo	1.185.000
Requisito spese fisse generali	719.561
Requisito Fattori K	421.713

QUADRO NORMATIVO REGOLAMENTARE

Di seguito il dettaglio dei requisiti patrimoniali di Marzotto SIM in ossequio alle nuove disposizioni di Vigilanza (IFD/IFR):

	2024
Own funds	10.088.673
Own fund requirement	750.000
Permanent minimum capital requirement	1.185.000
Fixed overhead requirement	719.561
Total K-Factor Requirement:	421.713
<i>COH</i>	-
<i>RISK TO MKT</i>	237.379
<i>RISK TO FIRM</i>	184.334
CET 1 Ratio	851,36%
Tier 1 Ratio	851,36%
Own Funds Ratio	851,36%

Capital ratios	Amount
CET 1 Ratio	851,36%
Surplus(+)/Deficit(-) of CET 1 Capital - 56%	9.425.073
Tier 1 Ratio	851,36%
Surplus(+)/Deficit(-) of Tier 1 Capital – 75%	9.199.923
Own Funds Ratio	851,36%
Surplus(+)/Deficit(-) of Total capital -100%	8.903.673

RISCHIO LIQUIDITA'

Liquidity requirements	Amount
Liquidity Requirement	239.854
Client guarantees	
Total liquid assets	612.620
Unencumbered short term deposits	612.620

Tenuto conto dell'attività alla quale la Società è stata autorizzata, le uniche obbligazioni alle quali la SIM deve adempiere sono quelle nei confronti del personale, dei fornitori e degli *outsourcers*.

La SIM monitora la composizione e la durata delle proprie poste attive e passive al fine di prevenire situazioni di tensione di liquidità e quindi di considerare la componente di *funding risk*. La componente di *market liquidity risk* assume valori di entità ancora più trascurabili, atteso che le poste attive della SIM sono rappresentate prevalentemente dalle disponibilità detenute in conto corrente presso banche.

La nuova regolamentazione IFD/IFR in materia di requisiti di liquidità delle SIM prevede che queste ultime detengano attività liquide, o prontamente liquidabili, almeno pari ad un terzo del requisito relativo alle spese fisse generali pari, in altri termini, ad un dodicesimo delle spese fisse generali, o, in alternativa, al fabbisogno stimato di liquidità mensile.

La SIM al 31 dicembre 2024 detiene un ammontare di disponibilità liquide, interamente costituite da crediti a vista verso banche rappresentati da conti correnti, pari a 612.620 euro, superiore ad un terzo del requisito relativo alle spese fisse generali e pari a 239.854 euro.

Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e ai Consiglieri di Amministrazione	2024
a) Dirigenti	794.883
b) Consiglieri di Amministrazione	455.020
Totale	1.249.903

I dirigenti con responsabilità strategiche sono assegnatari dei bonus variabili previsti per l'anno 2024.

I compensi degli Amministratori comprendono gli oneri contributivi e l'Iva, quando dovuti. Sono esclusi i rimborsi spese e le spese assicurative.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso del 2024 sono state eseguite operazioni con parti correlate. Marzotto Sim all'interno della *Policy* sui Conflitti di interesse definisce le parti correlate ed i Soggetti rilevanti. Esse includono, tra gli altri, i componenti del Consiglio di Amministrazione. Le parti correlate ed i soggetti rilevanti hanno l'obbligo di segnalare all'Amministratore Delegato qualsiasi situazione di potenziale conflitto di interessi. La *policy* include i necessari presidi per il monitoraggio e la gestione dei potenziali conflitti di interesse. Le tipologie di presidio sono di tipo etico-organizzativo e procedurale.

Durante il 2024 sono state concluse operazioni di compravendita che hanno visto partecipare, attraverso un contratto di mediazione, una società di Intermediazione mobiliare autorizzata alla RTO e all'esecuzione di ordini per conto dei clienti nella quale uno degli azionisti di riferimento è anche membro del Consiglio di Amministrazione di Marzotto Sim.

Il Consiglio di Amministrazione di Marzotto Sim ha proceduto all'analisi dell'operatività con parte correlata in relazione all'autorizzazione del rapporto e ha approvato l'operatività basata sui contratti di mediazione.

L'apporto collegato alle transazioni di compravendita collegate a parti correlate hanno generato una componente positiva nel margine di intermediazione pari a 510 mila euro.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei promotori finanziari

La Società non ha in essere nessun rapporto verso promotori finanziari.

7.2 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Come richiesto dall'art. 149 *duodecime* del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni è fornito il dettaglio dei compensi (escluse spese, aggiornamenti ISTAT ed IVA) relativi all'esercizio 2024 corrisposti alla Società di revisione per i servizi di revisione e per i servizi diversi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (Euro)
Servizi di attestazione	BDO Italia S.p.A	3.174
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A	27.643
Totale		30.817

Milano, 12 marzo 2025



Marzotto SIM S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Riccardo Bruno)

MARZOTTO SIM S.p.A.
Sede Legale in MILANO (MI) – Piazza della Repubblica n. 32
Capitale Sociale Euro. 10.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano n. 02582181208
R.E.A. C.C.I.A.A. di Milano n. 1899367
Iscritta all'albo delle SIM al n. 229

* * *

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci della
Società Marzotto SIM S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Ai Soci della Società Marzotto SIM S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Marzotto SIM S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione (i principi contabili internazionali IAS-IFRS adottati dall'Unione Europea e secondo gli schemi e le disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari emanate dalla Banca d'Italia) che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 442.423,58. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, BDO Italia S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 31 marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità del bilancio alle norme di riferimento che ne disciplinano la redazione.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/15".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella preparazione del bilancio, non hanno derogato alle norme che ne disciplinano la redazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Relazione sulla gestione.

Milano, il 31 marzo 2025

Per il Collegio sindacale, il Presidente

Stefano Santucci


